



COMUNE DI CREDARO

PROVINCIA DI BERGAMO

Ordinanza n.37 del 12.08.2026

Prot. n. 4764 del 12.08.2026

ORDINANZA CONTRO LO SPRECO DI ACQUA POTABILE E LIMITAZIONE DEI CONSUMI PER L'AGGRAVARSI DELLA CRISI IDRICA.

IL SINDACO

- **PRESO ATTO** della comunicazione urgente inviata dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Uniacque spa protocollata in data odierna, con la quale si segnala un ulteriore, grave e diffuso calo della portata delle sorgenti locali, tale da richiedere già l'intervento di autobotti in alcuni Comuni per l'alimentazione dei bacini;
- **CONSTATATO** che il perdurare della totale assenza di precipitazioni e le previsioni meteorologiche per la settimana corrente indicano il persistere della grave siccità;
- **RITENUTO** necessario e urgente adottare misure straordinarie e restrittive sull'intero territorio comunale, finalizzate a garantire prioritariamente i fabbisogni primari della popolazione per gli usi idropotabili, igienici e sanitari;
- **VISTI**
 - il D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 98 che prevede che "coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi";
 - il DPCM 04.06.1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;
 - l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

ORDINA

a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e sino al termine della criticità idrica, o da altra data che sarà comunicata con modifica o revoca della presente ordinanza:

1. **IL DIVIETO ASSOLUTO** su tutto il territorio comunale, in ambito domestico, di utilizzo dell'acqua proveniente dal pubblico acquedotto per scopi diversi da quelli alimentari, igienici e sanitari.
2. **IL DIVIETO TASSATIVO** di utilizzare l'acqua potabile per:
 - L'irrigazione e l'annaffiatura di giardini, prati e orti anche nelle fasce orarie notturne;
 - Il riempimento di piscine private, vasche da giardino e fontane ornamentali;
 - Il lavaggio di cortili, piazzali e veicoli privati, ad esclusione del lavaggio eseguito

- presso gli autolavaggi commerciali autorizzati dotati di sistemi di riciclo dell'acqua;
- Le fontanelle pubbliche non di primaria necessità o prive di sistema di chiusura a pulsante;

INVITA

altresì la Cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile attraverso l'adozione di comportamenti virtuosi, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini, raccomandando un utilizzo della risorsa acqua in modo estremamente parsimonioso, sostenibile ed efficace, limitandone il consumo al minimo indispensabile, al fine di evitare inutili sprechi, seguendo le seguenti buone pratiche:

- controllare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici ed irrigui, anche attraverso il proprio contatore con i rubinetti chiusi e gli elettrodomestici spenti, al fine di individuare eventuali perdite occulte;
- usare dispositivi per il risparmio idrico quali i frangi-getto per i rubinetti e lo scarico differenziato;
- usare lavatrici e lavastoviglie sempre a pieno carico;
- preferire per l'igiene personale l'uso della doccia, in alternativa al bagno;
- non fare scorrere in modo continuo l'acqua, ad esempio durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba;
- riutilizzare l'acqua di lavaggio della frutta e della verdura per innaffiare le piante.

AVVERTE

- che il mancato rispetto della presente ordinanza sarà sanzionato ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

DISPONE

- l'adozione di efficaci misure di controllo da parte della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi.
- la pubblicazione del presente provvedimento all'albo e sul sito web istituzionale dell'Ente;
- l'invio di copia del presente provvedimento:
 - ad Uniacque Spa all'indirizzo info@pec.uniacque.bg.it;
 - alla Prefettura di Bergamo all'indirizzo protocollo.prefbg@pec.interno.it.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso avanti al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza od in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.



Il Sindaco

Adriana Bellini